

Vittoria in Europa

Il Tribunale dei brevetti sbarca a Milano

Fuori gioco Londra, dopo la Brexit, il governo è riuscito a convincere Bruxelles a scegliere il capoluogo lombardo per una delle tre sezioni chiamate a tutelare la proprietà intellettuale nei Ventisette Paesi dell'Unione. Tajani: «Una buona notizia per l'Italia»

ATTILIO BARBIERI

Milano ospiterà la terza sede del Tribunale europeo dei brevetti. Ad annunciarlo è stato ieri il ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Il comitato amministrativo del Tribunale unico dei brevetti, ha approvato la decisione. Una buona notizia per l'Italia e un riconoscimento per Milano», ha twittato ieri il vicepremier. Gli uffici dovrebbero trovarsi in via San Barnaba, all'interno dello stesso complesso che ospita il Tribunale del lavoro. Il Tribunale europeo dei brevetti sarà chiamato a dirimere le controversie brevettuali, e avrà competenze soprattutto nel settore farmaceutico. Non sarà una mera sede di rappresentanza, anzi: l'indotto legale previsto per i contenziosi dovrebbe aggirarsi tra i 300 e i 350 milioni di euro. Non a caso oltre la metà dei farmaci commercializzati in Europa sono prodotti proprio in Italia.

La candidatura di Milano come sede è arrivata dopo che la Brexit ha tagliato fuori Londra. Il Tribunale unificato dei brevetti è una corte comune agli Stati membri della Ue. Il sistema delle Corti si compone del tribunale di primo grado, della corte d'appello e di un sistema di cancellerie, denominato Registry. Si tratta di un organo giurisdizionale unificato, le cui decisioni avranno effetto immediato in tutti i ventisette Paesi aderenti all'Unione europea.

LA STRUTTURA

La corte d'appello ha sede in Lussemburgo, ha composizione multinazionale e decide con un collegio di 5 giudici e dovrebbe essere composta da tre giudici togati e da due giudici tecnici. Il Tribunale di primo grado è stato concepito come struttura articola-

ta in una Corte centrale con sede a Parigi e due sezioni, una a Monaco di Baviera, l'altra a Londra. Milano, dopo la Brexit, prende il posto della capitale britannica.

I tempi per rendere operativa la sede milanese del Tub sono molto stretti: la struttura aprirà «a partire da giug-

no del prossimo anno», ha specificato Tajani, da Lussemburgo a margine del Consiglio Affari Esteri della Ue. Il governo, ha aggiunto, «si è impegna-

to ad avere pronta la sede a partire dal momento in cui, secondo il trattato, dovrà essere operativo il Tribunale, cioè fra 12 mesi. Non dipende dalla nostra volontà: noi avremmo anche anticipato, ma è il trattato che lo prevede». Sempre secondo Tajani la sede milanese del Tub avrà «la competenza per il settore farmaceutico, per il settore dei fitofarmaci e per quello dell'agroindustria». Un chiarimento che ha spento sul nascere le

polemiche alimentate ad arte da esponenti delle opposizioni che hanno messo in dubbio fino all'ultimo le competenze della corte italiana sul farmaceutico. «Milano avrà le competenze previste per la sede di Londra? Altrimenti ci sta dando la buona notizia dell'arrivo di una scatola vuota», aveva commentato su Twitter, ad esempio Lia Quartapelle.

LE REAZIONI

La scelta di Milano rappresenta un «successo importante per il nostro Paese e porterà, oltre che prestigio, grandi benefici sotto il profilo economico e di giurisdizione», sottolinea il ministro della Giustizia, Carlo Nordio. Il capoluogo lombardo rappresenta la scelta giusta per ospitare la terza sede del Tub, perché l'Italia dopo la Brexit «è diventata la terza nazione europea per numero di brevetti» e «Milano era ed è la capitale economico-finanziaria del nostro Paese», precisa Nordio. E mentre il numero uno di Federalimentare, Paolo Mascari, segnala «la nostra centralità nel cooperare a livello Ue contro tutte le forme di falsificazioni nel settore agroalimentare», per il vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio (Lega) «va dato atto al governo di essersi mosso con grande abilità diplomatica e capacità di fare squadra per portare a casa un risultato tutt'altro che scontato». Per il presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano Antonino La Lumia, «finalmente arri-

va la sfida che la città è in grado di cogliere». E di «risultato molto importante per Milano e per l'intera Lombardia, frutto del lavoro di tutti gli attori che hanno partecipato alle trattative», parla il governatore lombardo Attilio Fontana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani ha annunciato la notizia su Twitter

COMPETENZE

La sezione milanese si occuperà di farmaceutica, fitofarmaci e agrindustria

TEMPI STRETTI

Secondo gli accordi con la Ue la struttura dovrà essere operativa entro dodici mesi